

Associazione per la qualità della
Vita e dell'Ambiente in Pineta di
Arenzano
C.F. 95031990104
c/o Alessandro Vaccarone
Via della Pineta 35
16011 Arenzano (GE)

Il.mo Sig. Sindaco
del Comune di Arenzano

Ill.mo Sig. Sindaco
del Comune di Cogoleto

Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare

Spett.le
ISPRA

Spett.le
I.S.S.

ASL 3
Azienda sociosanitaria Ligure 3

Spett.le Amter. S.p.a.

Provincia di Genova (o città
metropolitana)
Direzione Ambiente, Ambiti
Naturali e Trasporti

Regione Liguria
Ass. Infrastrutture, Ambiente e Difesa
del Suolo.

Ill.mo Sig. Prefetto
della Provincia di Genova

Procura della Repubblica
c/o Tribunale di Genova

Spett.le Corte dei Conti Liguria
Procura Regionale

Spett.le ARPAL

p.c. Spett.le Comunione Pineta di Arenzano



Associazione per la qualità della
Vita e dell'Ambiente in Pineta di
Arenzano
C.F. 95031990104
c/o Alessandro Vaccarone
Via della Pineta 35
16011 Arenzano (GE)

[invio a mezzo PEC: segreteria.ministro@pec.minambiente.it](mailto:segreteria.ministro@pec.minambiente.it)
[invio a mezzo PEC: SUA@pec.minambiente.it](mailto:SUA@pec.minambiente.it)
[invio a mezzo PEC: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:protocollo.ispra@ispra.legalmail.it)
[invio a mezzo PEC: protocollo.centrale@pec.iss.it](mailto:protocollo.centrale@pec.iss.it)
[invio a mezzo PEC: protocollo@pec.asl3.liguria.it](mailto:protocollo@pec.asl3.liguria.it)
[invio a mezzo PEC: info@pec.comune.arenzano.ge.it](mailto:info@pec.comune.arenzano.ge.it)
[invio a mezzo PEC: protocollo@pec.comune.cogoleto.ge.it](mailto:protocollo@pec.comune.cogoleto.ge.it)
[invio a mezzo PEC: amter@pec.irenacquagas.it](mailto:amter@pec.irenacquagas.it)
[invio a mezzo PEC: pec@cert.cittametropolitana.genova.it](mailto:pec@cert.cittametropolitana.genova.it)
[invio a mezzo PEC: protocollo@pec.regione.liguria.it](mailto:protocollo@pec.regione.liguria.it)
[invio a mezzo PEC: protocollo.prefge@pec.interno.it](mailto:protocollo.prefge@pec.interno.it)
[invio a mezzo PEC: prot.procura.genova@giustiziacert.it](mailto:prot.procura.genova@giustiziacert.it)
[invio a mezzo PEC: liguria.procura@corteconticert.it](mailto:liguria.procura@corteconticert.it)
[invio a mezzo PEC: arpal@pec.arpal.gov.it](mailto:arpal@pec.arpal.gov.it)
[invio a mezzo PEC: comunioneipinetadiarenzano@legpec.it](mailto:comunionepinetadiarenzano@legpec.it)

Arenzano, 9 luglio 2020

OGGETTO: Depurazione acque reflue e ciclo dei rifiuti – Segnalazione e richiesta di intervento

Facciamo seguito e riferimento alle ns. di pari argomento, ultima nostra del 03/07/2020.

Con precedenti note, avevamo richiesto, sia al Comune di Arenzano che al Comune di Cogoleto, di fornirci informazioni e documentazione riferita alle Aziende: industriali, artigianali, agro-zootecniche, ospedaliere, se esistenti sul territorio di competenza, autorizzate allo scarico dei propri reflui nelle condotte fognarie comunali, in gestione ad AMTER S.p.a.

La richiesta mirava ad avere informazioni sia circa l'esistenza delle Aziende di cui al precedente capo, sia alla eventuale prescrizione di pretrattamenti dei reflui prima dello scarico in fognatura.

Non abbiamo ricevuto, a tutt'oggi, le informazioni richieste nei termini di legge e, con separato atto, chiederemo alla Procura della Repubblica di Genova di avviare indagine preliminare volta all'accertamento di profili di penale responsabilità per la violazione di che trattasi.

Avendo, frattanto, appreso che al 31/12/2020 la partecipata in house del Comune di Arenzano (Aral s.r.l.) dovrebbe essere incorporata in AMIU, società del Comune di Genova, al fine di avere un unico gestore d'ambito, abbiamo ricercato informazioni al riguardo.



Associazione per la qualità della
Vita e dell'Ambiente in Pineta di
Arenzano
C.F. 95031990104
c/o Alessandro Vaccarone
Via della Pineta 35
16011 Arenzano (GE)

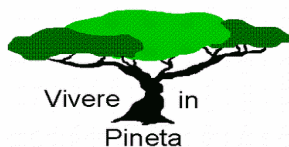
Dalla documentazione consultata, accessibile via internet: **COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ ILLECITE CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI E SU ILLECITI AMBIENTALI AD ESSE CORRELATI - RELAZIONE TERRITORIALE SULLA REGIONE LIGURIA** (Relatori: **Sen. Giuseppe Compagnone** e **Sen. Mario Morgoni**) - *Approvata dalla Commissione nella seduta del 29 ottobre 2015* abbiamo verificato:

“Sono stati svolti controlli mirati in materia di rifiuti radioattivi con evidenza di presenza di tale tipologia di rifiuti (di origine ospedaliera) nell'impianto di Ecoeridania SpA Servizi per l'Ambiente, di Arenzano, la società che – come risulta dalle relazioni delle ASL– svolge servizio di ritiro, trasporto e smaltimento di rifiuti speciali sanitari per le ASL di Genova, La Spezia e Savona; quest'ultima affida però i rifiuti radioattivi a Campoverde Srl di Milano. ARPAL ha rilevato per Ecoeridania SpA nove eventi di smalti-menti di rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo (CER 180103) scorretti in quanto contenenti materiale radiocontaminato e pertanto da ritenersi rifiuti radioattivi. Detti eventi sono stati rilevati nel 2014 presso un impianto per la raccolta e lo stoccaggio dei rifiuti sanitari di Ecoeridania solo successivamente all'installazione di un sistema di rivelazione a portale. Negli anni precedenti al 2012 e 2013 altri controlli avevano già permesso di individuare casi analoghi. Nella relazione trasmessa da ARPAL alla Commissione si valuta che questi scorretti smaltimenti « tipicamente avvengono per la mancanza di un'adeguata procedura o per eventi accidentali in concomitanza alla mancata esecuzione di una misura radiometrica diretta del rifiuto »: si tratta comunque di tema sensibile su cui il livello di attenzione e i controlli devono mantenersi adeguati”. (leggi pag. 90 del documento allegato).

Tale evidenza, alla cui lettura siamo giunti esaminando la situazione descritta per l'area dell'ex Stabilimento della Luigi Stoppani S.p.a., ha generato non poca apprensione negli Associati, sia per la contingente criticità della depurazione oggetto delle precedenti note, sia ricordando che solo i dirigenti della Luigi Stoppani S.p.a. sono stati rinviati a giudizio, “anche per riciclaggio di rifiuti tossici“, senza che l'indagine abbia in qualche modo interessato gli organi di controllo che avrebbero dovuto, essendo perfettamente a conoscenza dello stato (definito poi) di disastro ambientale, intervenire per le dovute verifiche. In verità le verifiche ci furono, almeno da parte di ARPAL, ma l'inquirente non ritenne di dover/poter approfondire l'indagine verso le eventuali corresponsabilità.

Quanto sopra ci è riferito dal Sodalizio Comitato NoStop, anch'esso, da molti anni, impegnato nella difesa dell'ambiente e nel controllo sociale sull'operato delle pubbliche amministrazioni locali.

Per quanto sopra rappresentato, chiediamo che siano effettuati interventi di verifica e monitoraggio costante dei pretrattamenti dei reflui provenienti dall'Azienda in parola nonché dei reflui al punto di immissione nella rete fognaria e che gli stessi siano resi visibili su portale internet pubblico, il cui indirizzo dovrà esserci comunicato dalla realtà che effettuerà analisi e pubblicazione dei risultati.



Associazione per la qualità della
Vita e dell'Ambiente in Pineta di
Arenzano
C.F. 95031990104
c/o Alessandro Vaccarone
Via della Pineta 35
16011 Arenzano (GE)

Va da se che, stante la situazione di estrema criticità indotta dalla mancata corretta depurazione dei reflui provenienti da tutti gli insediamenti comunali, non dovrebbe essere consentito, a nostro avviso, alcuno scarico dotato di potenziale pericolosità per la salute umana, nel momento in cui detti reflui, non correttamente depurati, giungessero a contatto con utenti della balneazione.

Circa le criticità evidenziate nella relazione della Commissione suindicata, concordiamo su ogni valutazione svolta in ordine alle amministrazioni dei piccoli Comuni, nei quali, spesso, trovano sede realtà sulle quali è necessario operare costanti e stringenti controlli.

Il Sodalizio sopraindicato ci conferma di aver già fatto presente formalmente alla Spett.le ANAC la contraddizione legata alla mancata applicabilità del disposto di cui all'art. 14 d.lgs 33/2013 co 1 lettera f ai Comuni con meno di 15.000 abitanti, contenuta nella delibera dell'Autorità n. 144/2014.

Con riserva di ogni ulteriore approfondimento sui temi trattati, restiamo in attesa di quanto richiesto (documentazione relativa a verifiche effettuate e periodicità delle stesse presso lo stabilimento in argomento) ed inviamo distinti saluti.

Associazione Vivere in Pineta

Il Presidente
(dott. A. Vaccarone)